

LA SFIDA DI GENERE PASSA DALLA CITTÀ

Si concluderà domenica la Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile promossa e patrocinata dalla Commissione nazionale italiana Unesco. Oltre 600 iniziative organizzate su tutto il territorio nazionale, focalizzate su un tema tanto originale e strategico come il rapporto tra città e cittadinanza.

Si tratta di un argomento appassionante che coinvolge la relazione tra l'organizzazione dello spazio urbano e la possibilità di esercitare i diritti. La città, per la sua peculiare natura, vive le proprie dinamiche di sviluppo all'interno di una contraddizione fondamentale tra il suo essere luogo di inclusione e di approccio comunitario e la sua fisionomia di spazio delimitato, circoscritto da recinti materiali e psicologici che tracciano una linea di demarcazione profonda tra chi è cittadino e chi, provenendo dall'esterno, viene percepito come un pericolo per la stabilità della città e dei suoi abitanti. La città si fa quindi metafora di tutte le contraddizioni del nostro tempo: quelle legate all'immigrazione, all'inclusione, all'accoglienza, all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, all'organizzazione ottimale dello spazio e del tempo. In questo quadro il punto di vista di genere diviene una chiave di lettura fondamentale, perché è all'interno della città che si fanno più aspre le difficoltà e gli ostacoli che incontrano le donne nella loro quotidianità privata e professionale. Ed è proprio la cultura di genere più avanzata che ha la possibilità di incidere

re positivamente su questa contraddizione attraverso le scelte ed i contenuti di quella che, come donna della Cisl, consideriamo una vera e propria stella polare della nostra azione: la conciliazione. Nelle nostre città dei tempi odierni, sembrano infatti restringersi gli spazi dei diritti e delle opportunità perché il sistema urbano vive spesso all'interno di una logica che non è conciliativa ma basata sulle esigenze del profitto e di una

inerzia autoreferenziale. Esiste quindi un problema oggettivo di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita, tra diritto di accesso ai servizi fondamentali e realtà dell'accesso ai medesimi. La sfida è quindi quella di costruire *gender cities*, "città di genere", in modo da capire come donne e uomini, si spostano e lavorano e quindi quali politiche, sociali, urbanistiche, possono essere adottate per consentire agli uni e

alle altre una migliore abitabilità del contesto urbano. Ciò riguarda la struttura dei servizi, l'organizzazione degli orari, la definizione degli standard urbanistici, il rapporto tra sicurezza urbana e protezione e una concezione del rischio inteso anche come violazione del diritto di vivere liberamente e serenamente la città ed i suoi spazi in qualunque momento della giornata. In questo ci pare essenziale sottolineare an-

che il ruolo delle donne italiane ed immigrate nel percepire e assecondare le trasformazioni urbane, soprattutto favorendo la nascita di spazi associativi a carattere interculturale. Spostare la battaglia per la conciliazione direttamente all'interno dello spazio urbano significa quindi lavorare su una frontiera concettuale densa di opportunità e di prospettive per tutti.

Liliana Ocmin



Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne / 39

NASCE IL NUMERO VERDE 800 300 558 CONTRO LE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI IN ITALIA

Attivato un numero verde nazionale contro la pratica delle mutilazioni genitali femminili in Italia. Uno strumento voluto per sensibilizzare e far conoscere questo odioso fenomeno. A disposizione c'è il numero 800 300 558 nato dalla collaborazione fra ministero dell'Interno e il dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio. Il servizio, gestito dalla direzione centrale anticrimine del Dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, accoglie segnalazioni e notizie di reato realizzate sul territorio italiano e fornisce informazioni sulle strutture sanitarie e sulle organizzazioni di volontariato, vivine alle comunità di immigrati provenienti dai Paesi sono queste pratiche sono effettuate. Sarà possibile chiamare dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 14 e dalle 15 alle 20. Le telefonate saranno ricevute da personale specializzato del servizio centrale operativo della Polizia di Stato che, oltre all'assistenza, avrà il compito di comunicare le eventuali notizie di reato alle varie squadre mobili competenti per territorio.

ATLETE E TELEFONO ROSA INSIEME PER UNO SPOT ANTI VIOLENZA

L'Associazione Telefono Rosa e mondo dello sport femminile insieme per un nuovo spot contro la violenza sulle donne. Quattro le atlete che saranno protagoniste di un nuovo cortometraggio televisivo per sensibilizzare l'opinione pubblica contro il brutale fenomeno della violenza sulle donne. Saranno la tennista Flavia Pennetta, la campionessa olimpica di Kajak Josefa Idem, Valentina Turisini, argento olimpico di Atene 2004 nel tiro a segno, e Antonella Bellutti, iridata del ciclismo, a fare da testimoni alla nuova campagna realizzata da Telefono Rosa in collaborazione con il Sindacato nazionale Atlete e Atleti. Il messaggio del video, in particolare, è rivolto alle donne che in Italia sono vittime ogni giorno di violenze sessuali, fisiche, psicologiche ed economiche. I dati, purtroppo, parlano di un triste aumento delle denunce negli ultimi anni. Secondo i dati diffusi dall'Organizzazione mondiale per la sanità una donna su cinque ha subito, nell'arco della sua vita, abusi fisici o sessuali da parte di un uomo. Inoltre, a sconfiggere oltre misura, il dato che rivela come la violenza sulle donne è quasi sempre consumata all'interno delle mura domestiche ad opera del partner, di familiari o congiunti.

(A cura di Silvia Boschetti)

CONQUISTE delle DONNE

**LA CISL ESTERI ADERISCE
AL PROGETTO TEATRALE
"PASSI AFFRETTATI"
DI DACIA MARAINI
CONTRO LA VIOLENZA
SULLE DONNE.
APPUNTAMENTO
OGGI A ROMA**

Il Coordinamento nazionale Cisl del ministero degli Esteri aderisce al progetto "Passi affrettati" che la scrittrice Dacia Maraini sta diffondendo in Italia e all'estero per denunciare il dramma della violenza sulle donne e al quale partecipa anche Amnesty International. "Passi affrettati" verrà presentato oggi a Roma al ministero degli Esteri come spettacolo teatrale, ma esiste del testo anche una pubblicazione (Edizioni Laneri Pescara). Si tratta di un'opera in cui la scrittrice dà voce a donne che, nonostante le

distanze geografiche e le differenze culturali, sono, ovunque, prigioniere di una tradizione, di un matrimonio non voluto, di una famiglia violenta, di uno sfruttatore, di una discriminazione. "Passi affrettati" può esser definito un vero e proprio progetto di educazione ai sentimenti. Dacia Maraini devolve tutti i proventi dei diritti letterari a favore di donne che hanno subito violenza e le sue storie sono vere, tratte da quelle denunciate proprio da Amnesty International. Dopo lo spettacolo la stessa autrice sarà a disposizione del pubblico per un dibattito aperto sullo scottante argomento trattato e spiegherà gli obiettivi essenziali del suo progetto. La Cisl Esteri, in questa occasione, mentre vuole dare il suo contributo per la diffusione del progetto della Maraini, intende nel contempo offrire ai propri iscritti un'occasione di riflessione e promuovere una concreta pratica a favore di pari opportunità per tutti. I dati disponibili parlano, purtroppo, di una realtà drammatica sul piano dei diritti civili e della tutela della dignità delle donne. Il mondo sindacale, ed in particolare la Cisl, ha sempre denunciato questa condizione che, soprattutto, dove la situazione occupazionale femminile è ancora in ritardo e permane il forte divario tra uomini e donne, vede aumentare il numero dei maltrattamenti.

A cura del
**Coordinamento
Nazionale
Donne Cisl**

www.cisl.it

**coordinamento
donne@cisl.it**

telefono
06 8473458/322

**DACIA MARAINI
PASSI AFFRETTATI**
Testimonianze di donne ancora prigioniere
della discriminazione storica e familiare.

Con il patrocinio
Ministero degli Affari Esteri

CISL ESTERI
Venerdì 13 novembre 2009
ore 12:30

PASSI AFFRETTATI
Un progetto di educazione ai sentimenti
di Dacia MARAINI

Sala ALDO MORO
Ministero degli Affari Esteri

**AMNESTY
INTERNATIONAL**

Gruppo Burattini
Viorio SMAL
Vincenzo PIRELLA
Rosella MICHIELLI
Margherita FATTI
Alessandra DI PASQUALE

Enrico Aulio e Lini
Domenico DI VITA

Prodotto da
AGENS srl
02/2411100

www.passiaffrettati.it